

N. 6 del 26 febbraio 2005

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTI PARZIALI AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 9, LETT. A) DELLA L.R. 27.06.1985 N. 61 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Introduce l'argomento il Sindaco che relaziona sul bonus di volumetria già utilizzato ed evidenzia che con questa variante si esaurisce il bonus utilizzabile.

Dà quindi lettura della relazione tecnica alla variante, precisando gli obblighi a carico dei proprietari delle aree interessate alla variante.

Aperto il dibattito, si hanno i seguenti interventi:

Cons. Lorenzon Serena: osserva che si sono spostate le unità abitative da una parte all'altra.

Sindaco: precisa che si tratta di un bonus che si può collocare dove si vuole, che sfumata l'ipotesi di intervenire a Negrisia si è collocato tutto a Levada.

Ass.re Rorato: chiede all'Arch. Longhetto di spiegare perché una parte dei volumi è stata spostata a destra dell'abitato; che vi è l'esigenza di tutela di un'area di rispetto per un vincolo esistente.

Segue scambio di battute fra l'Assessore Rorato e il Cons. Boer sulle scelte urbanistiche di questa e della passata Amministrazione.

Cons. Lorenzon Mirco: chiede se vi è una valutazione sui benefici che si portano a casa con la variante in esame.

Arch. Longhetto: illustra i contenuti tecnici della variante in esame; evidenzia i vincoli ambientali esistenti a Levada; precisa che la variante mantiene le prescrizioni ambientali esistenti; precisa che il secondo ambito previsto, trae origine dal fatto che è l'unico pertugio utilizzabile per prevedere un'area residenziale.

Cons. Boer: osserva che a sud vi è un'area che più si avvicina alle scuole; chiede che senso ha non aver previsto quest'area come residenziale.

Arch. Longhetto: afferma che vi è un problema di viabilità e che con la scelta operata si ha la possibilità di sfruttare tutta la potenzialità edificatoria.

Sindaco: afferma che introducendo un'area diversa, si sarebbe dovuto contattare ulteriori proprietari, che comunque il segmento individuato è anche funzionale quando si incomincerà a parlare in termini di PAT.

Cons. Boer: si dichiara non convinta di tale giustificazione: non la ritiene una scelta tecnica, ma politica.

Sindaco: afferma che la politica non c'entra; che si tratta di una scelta tecnica finalizzata a non creare ulteriori complicazioni rispetto all'obiettivo di realizzare la scuola.

Ass.re De Bianchi: osserva che va bene il fatto che l'opposizione richiami la maggioranza a verificare gli impegni elettorali; per quanto riguarda le nuove aree edificabili, a fine legislatura si vedrà quanti nuovi metri cubi sono stati fatti con la precedente Amministrazione e quanti ne verranno fatti con l'attuale. Afferma che nella scelta fatta, l'Amministrazione attuale è stata guidata solo dall'interesse pubblico sino in fondo; che la scelta del 50% del maggiore valore a carico dei privati è una scelta concreta e si augura che tutto vada in porto e che si farà tutto per attuare le scelte fatte, anche con la vigilanza delle minoranze.

Cons. Boer: riferendosi all'intervento dell'Ass. De Bianchi che ha affermato che l'attuale Amministrazione lavora per il bene pubblico, per gli interessi pubblici, chiede se l'Assessore ritiene che le precedenti Amministrazioni, e non solo quella di Marin, hanno lavorato per il bene personale, per il bene privato.

Ass.re De Bianchi: conclude dichiarando: non è parso di capire che sempre è prevalso l'interesse pubblico; poi anche l'Amministrazione ha luci ed ombre e se le elezioni le hanno perse evidentemente hanno prevalso le ombre, che comunque sarebbe ingeneroso dire che tutto è da cambiare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'ampio dibattito anziriportato.

Premesso:

- che il Comune di Ponte di Piave è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 989 in data 20.04.2001;
- che a seguito dell'approvazione del P.R.G. sono state apportate n. 7 varianti parziali, cosicché la variante di cui al presente atto viene ad essere la n. 8.

Riscontrata la necessità di apportare una ulteriore variante parziale ai sensi dell'art. 50, comma 9, lett. a) della L.R. 61/1985 e consistente in riconversione di due ambiti a destinazione agricola in ZTO C2 finalizzati al completamento del fronte edilizio esistente.

richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 07.02.2005 con la quale veniva individuato l'Arch. Pierpaolo Longhetto, ai fini della predisposizione della predetta variante.

vista la variante parziale predisposta dal predetto tecnico, costituite dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa – dimensionamento – Modifiche all'allegato 2 alle N.T.A. – modifiche alla cartografia di P.R.G.
- Attestazione relativa alla necessità o meno di effettuare la valutazione di incidenza rispetto al S.I.C. IT3240023 Grave del Piave e rispetto alle Z.P.S. IT3240023 Grave del Piave
- Tav. 13.1.2. – intero territorio comunale (sud) zonizzazione
- Tav. 13.3.3. – Levada - zonizzazione

Viste le leggi 08.08.1942, n. 1550; 25.08.1978 n. 457, D.P.R. 06.06.2001 n. 380 ed in particolare il 3° comma dell'art. 50 della L.R. 27.06.1985 N. 61.

Vista la L.R. 21.10.2004 n. 20 di modifica alla L.R. n. 11/2004.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti favorevoli n. 12 e n. 5 contrari (Lorenzon Serena, Lorenzon Mirco, Morici Sante, Boer Silvana, Roma Paola) espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1) di adottare la variante parziale al Piano Regolatore Generale, redatta dall'Arch. Pierpaolo Longhetto, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa – dimensionamento – Modifiche all'allegato 2 alle N.T.A. – modifiche alla cartografia di P.R.G.
- Attestazione relativa alla necessità o meno di effettuare la valutazione di incidenza rispetto al S.I.C. IT3240023 Grave del Piave e rispetto alle Z.P.S. IT3240023 Grave del Piave
- Tav. 13.1.2. – intero territorio comunale (sud) zonizzazione
- Tav. 13.3.3. – Levada - zonizzazione

2) di disporre il deposito e la pubblicazione della variante al PRG, redatta ai sensi dell'art. 50, comma 9, lett. a) della L.R. 61/1985;